

CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO DI CARSOLI – ODV

Sede legale e operativa : Via Circonvallazione Turano n.10 - 67061 Carsoli (AQ)

Codice fiscale 01912580667

BILANCIO DI ESERCIZIO

al

31/12/2024

Sommario

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024	Errore. Il segnalibro non è definito.
STATO PATRIMONIALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RENDICONTO GESTIONALE	Errore. Il segnalibro non è definito.
RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024.....	132
1. Informazioni generali sull'ente.....	142
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti	18
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio	18
4. Movimenti delle immobilizzazioni.....	20
5. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali	21
6. Ratei, risconti e fondi	23
7. Il patrimonio netto	23
8. Fondi con finalità specifica	24
9. Debiti per erogazioni liberalità condizionate	24
10. Il rendiconto gestionale.....	25
10.1 Attività di interesse generale (A).....	26
10.2 Attività diverse (B).....	27
10.3 Attività di raccolta fondi (C).....	28
10.4 Attività finanziarie e patrimoniali (D)	29
10.5 Attività di supporto (E)	29
11. Erogazioni liberali ricevute	31
12. I dipendenti e i volontari	31
13. Importi relativi agli apicali	32
14. Patrimoni destinati ad uno specifico affare	32
15. Operazioni con parti correlate.....	32
16. Destinazione dell'avanzo	33
17. Situazione dell'ente e andamento della gestione	33
18. Evoluzione prevedibile della gestione	33
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie.....	34
21. Informazioni relative al costo del personale	34

**CROCE ROSSA ITALIANA
COMITATO DI CARSOLI ODV**

Sede legale e operativa : Via Circonvallazione Turano n.10 - 67061 Carsoli (AQ)
Codice fiscale 01912580667

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2024

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023
	4	3
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	3.249	8.940
4) altri beni	42.997	62.622
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	46.246	71.562

III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
<i>Totale partecipazioni</i>	-	-
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti imprese controllate</i>	-	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti imprese collegate</i>	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	46.246	71.562

C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	
3) lavori in corso su ordinazione	-	
4) prodotti finiti e merci	-	
5) acconti	-	
Totale rimanenze	-	
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	34.919	20.584
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso utenti e clienti	34.919	20.584
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti pubblici	-	-
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	-	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	44	61
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.728	2.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	1.728	2.111
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	-	-
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	-	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	178	178
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	178	178
<i>Totale crediti</i>	36.869	22.934
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-

3) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	36.682	34.531
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	6.165	8.084
Totale disponibilità liquide	42.847	42.615
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	79.716	65.549
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	-	-
TOTALE ATTIVO	125.962	137.111
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	23.399	23.399
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	36.375	47.779
Totale patrimonio vincolato	36.375	47.779
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	-57.154	-57.178
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	-57.154	-57.178
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.887	24
TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.507	14.024
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-

3) altri	-	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	-	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	48.268	42.248
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.845	21.329
<i>Totale debiti verso banche</i>	13.845	21.329
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.062	1062
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso altri finanziatori</i>	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti</i>	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale acconti</i>	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.580	30.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

<i>Totale debiti verso fornitori</i>	30.580	30.207
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.035	10.234
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	12.035	10.234
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.884	1.675
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	2.884	1.675
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.780	16.332
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	12.780	16.332
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale altri debiti</i>	-	-
TOTALE DEBITI	73.186	80.839
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
Totale Passivo	125.962	137.111

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CARSOLI ODV Sede legale e operativa : Via Circonvallazione Turano n.10 - 67061 Carsoli (AQ) Codice fiscale 01912580667 RENDICONTO GESTIONALE 2024							
		31/12/2024	31/12/2023			31/12/2024	31/12/2023
ONERI E COSTI				PROVENTI E RICAVI			
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	19.656	€	21.574	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.510	2.240
2) Servizi	€	62.415	€	64.631	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi			€	427	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	€	130.305	€	124.422	4) Erogazioni liberali	-	-
5) ammortamenti	€	10.722	€	4.276	5) Proventi del 5 per mille	2.653	-
6) Accantonamenti rischi e oneri	€	-	€	-	6) Contributi da soggetti privati	103.764	31.280
7) Oneri diversi di gestione	€	108.729	€	33.829	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	31.456	29.014
8) Rimanenze iniziali	€	-	€	-	8) Contributi da enti pubblici	20.750	18.255
					9) Proventi da contratti con enti pubblici	185.419	178.650
					10) Altri ricavi, rendite e proventi	303	89
					11) Rimanenze finali	-	-
Totale		€ 331.827	€ 249.159	Totale		345.855	259.528
Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)						14.028	10.369

B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	€	-	€	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	€	-	€	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) ammortamenti	€	-	€	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti rischi e oneri	€	-	€	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	€	-	€	-			
Totale	€	-	€	-	Totale	-	-
					Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi				C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi			
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	€	-	€	-	3) Altri proventi da attività raccolta fondi	-	-
Totale	€	-	€	-	Totale	-	-
					Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali				D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Oneri su rapporti	€	115	€	645	1) Proventi da	-	-

bancari				rapporti bancari		
2) Oneri su investimenti finanziari	€	-	€	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-
3) Oneri su patrimonio edilizio	€	-	€	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-
4) Oneri su altri beni patrimoniali	€	-	€	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-
5) Accantonamenti rischi e oneri	€	-	€	-	5) Altre proventi	-
6) Altre oneri	€	-	€	-		-
Totale	€	115	€	645	Totale	-
				Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-	115 - 645
E) Costi e oneri di supporto generale				E) Ricavi, rendite e proventi di supporto generale		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi	€	3.601	€	4.458	2) Altri proventi di supporto generale	-
3) Costi per godimento di beni di terzi	€	6.975	€	2.400		
4) Costi per il personale	€	-	€	-		
5) Ammortamenti	€	550	€	740		
6) Accantonamenti per rischi e oneri	€	-	€	-		
5) Altre oneri			€	1.502		
Totale	€	11.126	€	9.100	Totale	-
				Totale Ricavi, rendite e proventi	345.855	259.528
Totale Costi e oneri	€	343.068	€	258.904	Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.787 624
					Imposte	900 600
					Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	1.887 24
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI						

	2024	2023		2024	2023
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	175.500	170.530	1) da attività di interesse generale	€ -	€ -
2) da attività diverse	-	-	2) da attività diverse	€ -	€ -
<i>Totale</i>	175.500	170.530	<i>Totale</i>	€ -	€ -

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente Croce Rossa Italiana Comitato di Carsoli ODV è un'Organizzazione di Volontariato iscritto all'Albo regionale delle organizzazioni di volontariato della Regione Abruzzo al numero DPF014/24 del 03/03/2020 in attesa di trasmigrare al RUNTS. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito il 03/08/2019.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo le seguenti attività di interesse generale previste dallo Statuto.

Il Comitato di Carsoli è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, fondata il 15 giugno 1864 ed eretta originariamente in corpo morale con regio decreto 7 febbraio 1884, n. 1243, e che si basa sulle Convenzioni di Ginevra del 1949 e sui successivi Protocolli aggiuntivi, di cui la Repubblica Italiana è firmataria.

Il Comitato di Carsoli persegue esclusivamente finalità sociali e socioassistenziali, operando anche nel settore sanitario e rivolgendosi a tutte le persone, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali.

Lo Statuto di Croce Rossa Italiana Comitato di Carsoli, documento che ne disciplina l'organizzazione e il funzionamento, prevede che per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione svolga, in via principale le seguenti attività:

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale della Croce Rossa Italiana e del Comitato è quello di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica, contribuendo al mantenimento e alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Per raggiungere questo obiettivo il Comitato, nel rispetto delle direttive, del coordinamento e della vigilanza del Comitato Nazionale e del Comitato Regionale, si propone in particolare di:

- a) intervenire in caso di conflitto armato e, in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsti dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili che militari;
- b) tutelare la salute, prevenire le malattie ed alleviare le sofferenze;
- c) formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabilite dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d) proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e coordinamento del Comitato Nazionale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile, si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei Soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e con le stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
- e) operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolare sanitari, sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di

cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;

f) promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;

g) promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;

h) promuovere la partecipazione di bambini e giovani alle attività della Croce Rossa;

i) assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;

j) collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei Soci iscritti presso lo stesso Comitato a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;

k) cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;

l) partecipare alle campagne promozionali, di sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai Comitati territorialmente sovraordinati.

Il Comitato ispira la sua attività ai Principi Fondamentali ed ai Valori Umanitari del Movimento e la fonda sull'analisi delle necessità e delle vulnerabilità delle comunità del territorio di propria competenza.

L'attività del Comitato è periodicamente verificata e adattata sulla base delle esigenze del territorio, delle vulnerabilità locali, nazionali ed internazionali nonché delle intervenute variazioni di strategia da parte degli organi della Croce Rossa Italiana.

L'azione del Comitato è, in ogni caso, trasparente nei rapporti con i terzi, rispettosa dalle leggi nazionali, delle Convenzioni di Ginevra e dei successivi Protocolli aggiuntivi nonché delle decisioni degli organi statutari del Movimento, in particolare delle risoluzioni della Conferenza Internazionale del Movimento e delle decisioni della Assemblea Generale e del Consiglio di Amministrazione della Federazione Internazionale.

1.6 Le attività del Comitato e le sue finalità sono ispirate al principio delle pari opportunità senza distinzione alcuna e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

1.7 Il Comitato applica il regolamento sull'organizzazione delle bande, delle fanfare nonché dei gruppi sportivi della Croce Rossa Italiana

COMPITI DI INTERESSE PUBBLICO

Il Comitato, quale articolazione territoriale della Croce Rossa Italiana, nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio, si obbliga ed è obbligato a supportare l'Associazione della Croce Rossa Italiana nell'espletamento dei compiti previsti dall'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, ed a cooperare lealmente con tutti i suoi livelli territoriali nella buona riuscita degli stessi.

Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, esercita, nell'ambito del territorio di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre

2012, n. 178, le seguenti attività di interesse pubblico sotto il coordinamento del Comitato Regionale e del Comitato Nazionale, in coerenza con le disposizioni di legge, dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana nonché con i regolamenti e le linee guida emanate dal Comitato Nazionale C.R.I.:

a) organizzare una rete di volontariato sempre attiva per assicurare allo Stato Italiano l'applicazione, per quanto di competenza, delle Convenzioni di Ginevra, dei successivi Protocolli aggiuntivi e delle risoluzioni internazionali, nonché il supporto di attività ricomprese nel servizio nazionale di protezione civile;

b) organizzare e svolgere, in tempo di pace e in conformità a quanto previsto dalle vigenti convenzioni e risoluzioni internazionali, servizi di assistenza sociale e di soccorso sanitario in favore di popolazioni, anche straniere, in occasione di calamità e di situazioni di emergenza, di rilievo locale, regionale, nazionale e internazionale;

c) svolgere attività umanitarie presso i centri per l'identificazione e l'espulsione di immigrati stranieri, nonché gestire i predetti centri e quelli per l'accoglienza degli immigrati ed in particolare dei richiedenti asilo;

d) svolgere in tempo di conflitto armato il servizio di ricerca e di assistenza dei prigionieri di guerra, degli internati, dei dispersi, dei profughi, dei deportati e rifugiati e, in tempo di pace, il servizio di ricerca delle persone scomparse in ausilio alle forze dell'ordine;

e) svolgere attività ausiliaria dei pubblici poteri, in Italia e all'estero, sentito il Ministro degli affari esteri, secondo le regole determinate dal Movimento;

f) agire quale struttura operativa del servizio nazionale di protezione civile ai sensi dell'articolo 13 del Codice della protezione civile, di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;

g) promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;

h) realizzare interventi di cooperazione allo sviluppo in Paesi esteri, d'intesa ed in raccordo con il Ministero degli affari esteri e con gli uffici del Ministro per la cooperazione internazionale e l'integrazione; i) collaborare con i componenti del Movimento in attività di sostegno alle popolazioni estere oggetto di rilevante vulnerabilità;

j) svolgere attività di advocacy e diplomazia umanitaria, così come intese dalle convenzioni e risoluzioni degli organi internazionali della Croce Rossa;

k) svolgere attività con i più giovani ed in favore dei più giovani, anche attraverso attività formative presso le scuole di ogni ordine e grado;

l) diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;

m) promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione, effettuare la raccolta ed organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;

n) svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120 e nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;

o) svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

3 Il Comitato, quale articolazione territoriale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, è obbligato a svolgere attività ausiliaria delle forze armate, in Italia ed all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, attraverso il Corpo Militare volontario C.R.I. e il Corpo delle Infermiere volontarie C.R.I., secondo le regole determinate dal Movimento e nel rispetto delle leggi vigenti.

A dicembre del 2018 l'Assemblea Nazionale di Croce Rossa Italiana, di cui il Comitato di Carsoli ne fa parte, ha approvato la Strategia 2030, che rappresenta il quadro strategico di riferimento per l'azione di intervento della Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale identificando le azioni prioritarie ed i suoi ambiti di intervento delle attività per il miglior raggiungimento:

1. ORGANIZZAZIONE: Adempiere al mandato umanitario della Croce Rossa Italiana rafforzando le nostre capacità organizzative.
2. VOLONTARIATO: Responsabilizzare e coinvolgere in modo attivo nei processi decisionali a tutti i livelli i volontari ed il personale.
3. PRINCIPI E VALORI: Promuovere e diffondere i principi fondamentali della Croce Rossa Italiana e della Mezzaluna Rossa, i valori umanitari e il diritto internazionale umanitario.
4. SALUTE: Tutelare e promuovere l'educazione universale alla salute e alla sicurezza delle persone.
5. INCLUSIONE SOCIALE: Promuovere la cultura dell'inclusione sociale per un'integrazione attiva delle persone in situazioni di vulnerabilità.
6. EMERGENZE: Rispondere alle situazioni di crisi e di emergenza, aumentare la resilienza delle comunità puntando sulla prevenzione e la preparazione in caso di calamità.
7. COOPERAZIONE: Cooperare attivamente con il Movimento e le sue componenti, aumentando la presenza all'estero con progetti e azioni di intervento

L'ente ha sede legale ed operativa in Carsoli Via Circonvallazione Turano n.10.

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ODV ai sensi dell'articolo 32 del D.lgs. n. 117/2017 che utilizza i relativi benefici fiscali, fra cui gli articoli 84 e 86 del medesimo decreto. qualificandosi come ETS non commerciale L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020.

Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta da:

- Stato Patrimoniale
- Rendiconto Gestionale
- Relazione di Missione

di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020. L'esercizio dell'ente decorre dal 01/01 al 31/12 di ogni anno.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

I Soci Volontari sono persone fisiche dai 14 anni di età che successivamente al percorso formativo di accesso, svolgono in maniera regolare e continuativa, secondo i regolamenti nazionali attività di volontariato per l'Associazione. La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	0	
Associati all'inizio dell'esercizio	164	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	2	
Associati ammessi durante l'esercizio	8	
Associati receduti durante l'esercizio	5	
Associati esclusi durante l'esercizio	0	
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	-	17,34%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	-	
Totale	167	

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore. I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali. Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale. Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

- Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti

- Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione/costruzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene. Nessuna immobilizzazione è mai stata oggetto di rivalutazione monetaria. Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi. Per le immobilizzazioni costruite in economia sono stati capitalizzati tutti i costi direttamente imputabili al prodotto e anche i costi indiretti relativi al periodo di produzione del bene per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Sono imputati anche gli oneri finanziari relativi al finanziamento ottenuto per la costruzione del bene, sostenuti durante il periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale tale cespite può essere utilizzato. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati/imputati integralmente a Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio. Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- Apparecchiature mediche 18%
- Veicoli 20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche 18%
- Mobili e arredi 12%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione. Le immobilizzazioni materiali in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

- Immobilizzazioni finanziarie

Non presenti

- Rimanenze

Non presenti

- Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione e origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

- Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

- Ratei e risconti

Non sono presenti

- Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio, oltre alle riserve accantonate in seguito al ricevimento di erogazioni liberali vincolate da terzi. Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile.

- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

- Debiti

Le passività, rilevate nel momento in cui il debito è venuto a giuridica esistenza (certezza dell'an e del quantum), sono valutate al loro valore nominale

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale.

- Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

- Proventi e oneri

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I proventi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Proventi e oneri sono esposti a rendiconto gestionale per origine, in particolare si distinguono i proventi e gli oneri generati da attività di interesse generale da quelli generati da attività diverse, da attività patrimoniali e finanziarie e da attività di raccolta fondi. Sono iscritti nella categoria "proventi e oneri da attività di supporto generale" tutti gli oneri e i proventi che non rientrano nelle precedenti aree.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali

	Attrezzature	Altri beni	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	12.481	121.851	134.332
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-7.856	-54.914	-62.770
Valore di bilancio	4.625	66.937	71.562
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.040	-2.417	-1.377
Ammortamento dell'esercizio	0	-23.940	-23.940
Totale variazioni	1.040	-26.357	-25.317
Valore di fine esercizio			
Costo	13.522	121.850	135.372
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-10.273	-78.854	-89.127
Valore di bilancio	3.248	42.996	46.245

5. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Di seguito si illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesimi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della garanzia.

I Crediti

Crediti iscritti nell'attivo circolante I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 36.869, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e sono così suddivisi:

	Crediti	Valore al 31/12/2024	di cui oltre l'esercizio successivo	di cui di durata residua superiore ai cinque anni
1)	verso utenti e clienti	34.919	0	0
5)	Verso enti stessa rete associativa	44		
9)	crediti tributari	1.728	0	0

12)	verso altri	178	0	0
Totale		36.869	0	0

I Debiti

I debiti ammontano a complessivi Euro 73.186 e sono così suddivisi:

	Debiti	Valore al 31/12/2024	di cui oltre l'esercizio successivo	di cui di durata residua superiore ai cinque anni
1)	debiti verso banche	13.845	6.405	-
2)	debiti verso altri finanziatori	1.062	-	-
7)	debiti verso fornitori	30.580	-	-
9)	debiti tributari	12.035	-	-
10)	debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociali	2.884	-	-
11)	debiti verso dipendenti e collaboratori	12.780	-	-
Totale		73.186	6.405	-

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, pari a Euro 13.845, è costituito da un mutuo agevolato, della durata di 48 mesi di ammortamento oltre un periodo di preammortamento della durata di 23 mesi e 30 giorni.

Il mutuo è assistito dalla "Garanzia diretta" del Fondo di Garanzia per le P.M.I. che garantisce il finanziamento per l'intero importo secondo il disposto della L.40/2020, cosiddetto "Decreto Liquidità", misure urgenti volte a contrastare la crisi scaturita all'emergenza Covid19.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento e sono costituiti da debiti verso fornitori per Euro 15.033 e fornitori per fatture da ricevere, pari ad Euro 15.547, relativi a fatture da ricevere per competenze, maturate al 31/12/2024, dai prestatori di servizi utilizzati dal Comitato per lo svolgimento della propria missione.

La voce Debiti tributari è costituita dai debiti verso l'erario per l'IRES e ritenute Irpef maturate al 31/12/2024 che verranno versate nel 2025.

La voce Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale rappresentano i debiti per contributi previdenziali, pari ad Euro 2.884 maturati al 31/12/2024 e versati all'inizio del 2025.

Debiti verso dipendenti e collaboratori sono costituiti dagli stipendi di dicembre ed altre competenze maturate che verranno pagati nel 2025.

6. Ratei, risconti e fondi

Non sono presenti

7. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad Euro 4.506 e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	23.399	-	-	23.399
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	-	-	-	-
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-	-	-
Riserve vincolate destinate da terzi	47.779	3.680	15.084	36.375
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	47.779	3.680	15.084	36.375
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	-57.178	24	0	-57.154
Altre riserve	-	-	-	-
Totale PATRIMONIO LIBERO	-57.178			-57.154
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	24	1887	24	1.887
TOTALE PATRIMONIO NETTO	14.024	1.911	24	4.507

Nello specifico esso si compone di:

Fondo di dotazione dell'Associazione

E' pari ad Euro 23.399, si riferisce alla dotazione iniziale dell'Ente.

Patrimonio vincolato

Riserve vincolate destinate da terzi, Euro 36.375, di cui euro 33.750 si riferiscono a erogazioni liberali condizionate ricevute per le quali il donatore ha apposto un vincolo di utilizzo e Euro 2.625 sono costituiti da beni mobili donati dalla Croce Rossa Italiana per l'allestimento dello sportello sociale – enelcuore.

Patrimonio libero

Disavanzo delle gestioni precedenti, pari ad Euro -57.154.

Avanzo(disavanzo) dell'esercizio

l' avanzo della gestione 2024 ammonta ad Euro 1.887.

8. Fondi con finalità specifica

Nei casi nei quali vengano ricevuti dall'ente fondi, contributi o comunque liberalità con uno specifico vincolo finalistico, è effettuato un apposito monitoraggio atto a verificare che sia rispettata la finalità specifica impressa dal donatario. Nel caso in cui al termine dell'esercizio una parte dei fondi ricevuti non sia ancora stata spesa per la finalità cui la stessa è riferita è movimentata un'apposita riserva parte del patrimonio netto per pari importo al fine di vincolare una parte del patrimonio stesso.

Fondi o contributi ricevuti con finalità specifica	Importi ricevuti 2024	Importi nel ricevit	Importi ricevuti e non spesi in esercizi precedenti	Importi ricevuti e non spesi in esercizi precedenti	Importi spesi nel 2024	Importi spesi nel termine 2024	non al del
Fondi e contributi per progetti	-	-	-	-	-	-	-
Fondi e contributi per investimenti	-	-	-	-	-	-	-
Altri fondi e contributi vincolati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-

9. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Le erogazioni liberali ricevute con apposizione di una condizione sono iscritte in bilancio quali debiti nei confronti dell'erogatore e partecipano alla formazione dell'avanzo solo nell'esercizio nel quale la condizione si realizza nel senso di concretizzare la circostanza che la liberalità diventa di piena titolarità e

disponibilità dell'ente. La seguente tabella evidenzia le somme che al termine dell'esercizio sono relative a liberalità condizionate, riclassificate nella voce D-5) del passivo dello Stato patrimoniale.

	importi nell'esercizio	Importi in esercizi precedenti e ancora condizionati al termine dell'esercizio precedente
(+) liberalità condizionate ricevute	-	-
(-) liberalità condizionate divenute certe nell'esercizio	-	-
Debiti per liberalità condizionate al termine dell'esercizio	-	-
Voce D-5) dello Stato Patrimoniale		-

10. Il rendiconto gestionale

Il Rendiconto gestionale presenta sicuramente specificità superiori rispetto allo Stato patrimoniale nel differenziarsi dallo schema previsto dal codice civile. Il rendiconto gestionale così come strutturato non ha la finalità di evidenziare il reddito prodotto nel corso dell'esercizio, stante la finalità non lucrativa con cui si muove l'organizzazione. Il rendiconto gestionale assume un ruolo cruciale per comprendere la capacità dell'ente di ottimizzare le risorse e poter raggiungere un equilibrio economico, che è condizione necessaria per consentire all'organizzazione di continuare a essere operativa nel medio-lungo periodo.

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti).

In particolare le aree sono quelle inerenti:

- A) alle attività di interesse generale,
- B) alle attività diverse,
- C) alle attività di raccolta fondi,
- D) alle attività finanziarie e patrimoniali,
- E) all'ambito di supporto generale.

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario

10.1 Attività di interesse generale (A)

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti le attività di interesse generale definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all’art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali”.

31/12/2024		31/12/2023		31/12/2024		31/12/2023	
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.656	21.574	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	1.510	2.240		
2) Servizi	62.415	64.631	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche				
3) Godimento di beni di terzi	-	427	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori				
4) Personale	130.305	124.422	4) Erogazioni liberali				
5) ammortamenti	10.722	4.276	5) Proventi del 5 per mille	2.653	-		
6) Accantonamenti rischi e oneri			6) Contributi da soggetti privati	103.764	31.280		
7) Oneri diversi di gestione	108.729	33.829	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	31.456	29.014		
8) Rimanenze iniziali		-	8) Contributi da enti pubblici	20.750	18.255		
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	185.419	178.650		
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	303	89		
			11) Rimanenze finali		-		
Totale	331.827	249.159	Totale	345.855	259.528		
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	14.028	10.369		

Si riassumono di seguito i proventi relativi alle attività di interesse generale:

- Proventi da quote associative;
- Proventi da contratti con enti pubblici: si riferiscono a proventi per convenzioni stipulate con Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle attività di pubblico interesse (es. Convenzioni con Aziende Sanitarie Locali, Comuni, etc.);

- Proventi da contratti con privati si riferiscono a proventi per convenzioni stipulate per lo svolgimento delle attività di interesse generale;
- Altri Ricavi rendite e proventi: rimborsi per progetti di interesse generale, ricavi di rilievo straordinario, rimborsi per premi assicurativi, sanzioni e risarcimenti.
- Erogazioni liberali: donazioni ricevute in denaro e sotto forma di beni.

Si precisa che le erogazioni liberali condizionate da vincoli imposti dal donatore a specifiche attività non ancora concluse al 31.12.2024, sono state appostate nello stato patrimoniale nella voce "Riserve vincolate destinate da terzi" in ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 35. Le Riserve saranno poi liberate nell'esercizio di perfezionamento dell'attività/acquisto e caricate nella voce donazioni.

Nel dettaglio dei **Costi e Oneri da Attività di interesse generale**

Costi per il personale: in bilancio per Euro 130.305, si riferiscono ai costi del personale dipendente e assimilato in carico al Comitato. Trattasi del personale operativo sui vari contratti e convenzioni come infermieri e autisti delle ambulanze. l'incremento rispetto all'esercizio è determinato dal personale con qualifica autista a carico del Comitato locale.

Gli oneri di gestione sono pari a Euro 108.729 e gli importi più significativi riguardano:

- IVA Indetraibile Pro - Rata, Euro 5.996;
- Contributi a persone disagiate, Euro 101.406;
- Sopravvenienze passive, Euro 724.

Si precisa che la voce "Contributi a persone disagiate" include i beni distribuiti dal Comitato durante l'esercizio, tra cui:

- Beni ricevuti in donazione da Coca Italia, per un valore di Euro 9.328;
- Abbigliamento donato dalla società Cucinelli tramite la Croce Rossa Italiana, per un valore di Euro 79.666.
- Abbigliamento donato dalla società Confeur, per un valore di Euro 10.000.

10.2 Attività diverse (B)

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti le attività diverse definite dal DM del 5 marzo 2020 come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti rischi e oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

Come risulta evidente dal prospetto non sono presenti costi e ricavi da attività diverse.

10.3 Attività di raccolta fondi (C)

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti l'attività di raccolta fondi e definiti dal DM del 5 marzo 2020 come "componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art.6 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali".

	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi da attività raccolta fondi	-	-
Totale	-	-	Totale	-	-

	<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>	-	-
--	--	---	---

10.4 Attività finanziarie e patrimoniali (D)

Rientrano in questa categoria tutti i costi e ricavi inerenti le attività finanziarie e patrimoniali definite dal DM del 5 marzo 2020 come “componenti negativi/positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria/generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell’art.5 del D.lgs del 2 agosto 2017 n.117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono imputabili nell’area A del rendiconto gestionale”.

	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
<i>D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali</i>			<i>D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali</i>		
1) Oneri su rapporti bancari	115	645	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su investimenti finanziari	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri su patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri su altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti rischi e oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-			
Totale	115	645	Totale	-	-
			<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	(115)	(645)

10.5 Attività di supporto (E)

Il rendiconto gestionale nell’area E accoglie tutte quelle attività di direzione e conduzione del Comitato, che garantiscono l’esistenza delle condizioni organizzative di base. È l’area che di fatto include tutti i costi di struttura, i rimborsi spese dei componenti dell’organo esecutivo o di altro organo sociale che opera per la gestione dell’organizzazione, i costi fissi imputabili alla sede legale, i costi relativi alla gestione amministrativa ed informatica etc.

	31/12/2024	31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Ricavi, rendite e proventi di supporto generale		
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Costi per servizi	3.601	4.458	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi	6.975	2.400			
4) Costi per il personale		-			
5) Ammortamenti	550	740			
6) Accantonamenti per rischi e oneri		-			
5) Altre oneri	-	1.502			
Totale	11.126	9.100	Totale	-	-
Totale Costi e oneri	343.068	258.904	Totale Ricavi, rendite e proventi	345.855	259.528
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.787	624
			Imposte	900	600
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	1.887	24

I Costi per servizi sono pari ad Euro 3.601 e gli importi più significativi sono costituiti da: consulenza fiscale amministrativa per Euro 2.500; spese per i servizi bancari per Euro 617 e le altre spese imputabili alla sede Via Turano (utenze, manutenzioni varie) per Euro 484.

I Costi per godimento di beni di terzi pari a Euro 6.975 si riferiscono all'uso dei locali della sede e le relative spese condominiali.

Il risultato delle cinque aree gestionali porta ad un avanzo di esercizio al lordo delle imposte pari ad Euro 2.787.

Imposte correnti

Le Imposte sono state accantonate secondo il principio di competenza.

Imposte correnti	Valore al 31/12/2024
------------------	----------------------

IRAP	-
IRES	900
Totale	900

Si precisa che la determinazione dell'IRAP non è stata effettuata in conformità alla L.R. n. 4 del 25/01/2024, che prevede l'esenzione dal pagamento dell'IRAP per i periodi d'imposta 2024, 2025 e 2026.

11. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione. In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	ricevuto in denaro	ricevuto in natura		Totale ricevuto nell'esercizio
		Beni	Servizi	
Erogazioni Liberali ricevute	-	-	-	-

12. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria

Dipendenti	NUMERO MEDIO
Dirigenti	0
Quadri	0
Impiegati	
Operai	2,46
Totale	2,46

Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo occasionale circa 167.

Volontari	NUMERO
------------------	---------------

Volontari al termine dell'esercizio	167
Media dei Volontari nell'esercizio	165

ORE ATTIVITA' 2024	
Assistenze	1248,5
Inclusione	2423
Servizio emergenza 118 Volontari	468
Trasporti	1000
Direttivo e Delegati	3000
Amministrativo	728
TOTALE VOLONTARI	8.867,5

Servizio emergenza 118 dipendnet	2.028
TOTALE DIPENDENTI	2.028

TOTALE	10895,5
---------------	----------------

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è sostenuto dal Comitato Nazionale dell'Associazione della Croce Rossa Italiana.

13. Importi relativi agli apicali

Non sono stati deliberati compensi per il Consiglio Direttivo e per il Revisore.

14. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

15. Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate.

16. Avanzo di gestione

Si propone di destinare l'avanzo di gestione a parziale copertura dei disavanzi esercizi precedenti.

17. Situazione dell'ente e andamento della gestione

Il 2024 si chiude con un avanzo di Euro 1.887.

Per l'esercizio 2024 il bilancio verrà approvato entro il 30 aprile 2025.

Prosegue l'impegno del Comitato nelle attività del servizio emergenza 118, con un incremento delle risorse impiegate (materiale sanitario, mezzi, dipendenti e volontari) per fronteggiare il maggior numero di interventi di emergenza richiesti sul territorio nel corso del 2024.

Inoltre il Comitato continua l'attività di assistenza sul territorio alle persone disagiate anche grazie alle donazioni di beni (alimentari, vestiario e altro).

Il Comitato continua a fornire assistenza territoriale alle persone in stato di bisogno mediante diverse modalità, sia occasionali che sistematiche, attraverso la distribuzione di viveri e generi di prima necessità. Questo impegno è sostenuto anche dalle donazioni di beni come alimenti, abbigliamento e altri articoli essenziali.

Il Comitato ha partecipato, in due giornate nel mese di luglio 2024, al progetto sperimentale "**disabilità in emergenza**", con i Comitati Territoriali di Roseto, Milano, San Donato Milanese, Lecce, il Comitato Regionale Lombardia, alla formazione e alla simulazione dei soccorsi in emergenza per disabili in collaborazione con il corpo dei VVFF Comando di Milano e de L'Aquila, coinvolgendo le associazioni nazionali delle persone affette da autismo, ipovedenti, affetti da sindrome di down, l'Associazione Psicologi Italiani e le Associazioni degli Assistenti Sociali.

Il Comitato, ha inoltre collaborato, all'edizione e presentazione di un libro sul **rifiuto della genitorialità**, i proventi sono stati destinati dagli autori all'acquisto dell'ambulanza e all'apertura dello sportello di ascolto per i genitori rifiutati dai figli a seguito di separazione.

18. Evoluzione prevedibile della gestione

Il Comitato continua ad essere impegnato nel servizio emergenza 118 e nei trasporti sanitari, in conformità con le convenzioni stipulate con l'Azienda Sanitaria Locale e con gli enti locali. Si prevede un incremento delle risorse impiegate e dell'efficienza del servizio per far fronte alle emergenze sanitarie e migliorare i tempi di risposta.

Inoltre, si evidenzia un aumento significativo delle richieste di assistenza in ambito di inclusione sociale, correlato all'incremento dell'indice di povertà e alle difficoltà economiche che affliggono un numero

crescente di famiglie. Per rispondere a tali bisogni, il Comitato intende intensificare le sue attività di supporto, ampliando i programmi di assistenza e collaborando con altre organizzazioni e enti del territorio. Verranno potenziate le iniziative di raccolta fondi e si cercheranno nuove sinergie con il settore pubblico e privato per garantire una risposta adeguata alle domande di aiuto.

Questa evoluzione richiederà una pianificazione accurata e un monitoraggio costante per assicurare il buon utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi, sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei valori fondamentali dell'organizzazione.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Le modalità di perseguimento rispecchiano sia la normativa attuale in ambito di partecipazioni a proposte di affidamenti per l'emergenza sanitaria territoriale, sia la collaborazione tra partners per il supporto all'inclusione sociale attraverso sinergie mirate per poter accrescere le modalità di raccolta fondi da finalizzare a tale obiettivo strategico. Da ultimo, la stipula di accordi con le amministrazioni locali del territorio circostante, per assolvere al progressivo aumento di richieste di servizi sociali e sanitari che le Amministrazioni non sono in condizioni di poter assolvere direttamente.

21. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo Croce Rossa Italiana, Enti Terzo Settore stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terzo settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	Importo	Nota
retribuzione lorda annua minima	19.066	A
retribuzione lorda annua massima	26.318	B
rapporto tra retribuzione minima e massima(*)	0,81	A/B
(*)La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.		

Per il Comitato Carsoli

Il Presidente

Dott. Luciano Camerlengo